

Dall'asilo fino all'Expo 2020 di Dubai la felicità ha un volto bambino

Destinato agli Emirati il lavoro creato dai piccini del «Garibaldi» e dai grandi della S. Giulia

Mazzano

Nadia Lonati

■ Quale immagine si avvicina di più al concetto di felicità, se non quella di bimbe e bimbi gioiosi e spensierati? Nessuna forse. Ecco perché trentaquattro piccoletti presteranno viso e corpo per rappresentare il termine «felicità» all'interno della chioma dell'Albero del sapere, durante l'esposizione universale di Dubai del 2020.

Sono i bambini della scuola dell'infanzia «Garibaldi» di

Molinetto di Mazzano, o meglio gli «orsetti» dell'ultimo anno. Con la maestra Luisa, nove allievi del quinto anno del corso di Multimedialità dei beni culturali dell'Hdemia Santa Giulia e il docente Vincenzo Beschi, stanno realizzando un video che sarà proiettato nell'installazione per l'Expo dell'emirato.

Sinergia. «La collaborazione tra le nostre realtà - spiegano Loredana Gamba, coordinatrice dell'infanzia, e Vincenzo Beschi - è attiva da qualche anno e, in questo ca-

so, ci vede impegnati a soddisfare il desiderio di rinnovare la chioma dell'installazione già presente a Expo 2015. In essa troverà posto un filmato in capitoli dedicato a dieci parole relative ai valori umani, e l'idea di felicità sarà resa con i piccolini».

Il video. Proprio loro, nei giorni scorsi, distesi su un green screen e sotto l'occhio della telecamera, si sono sbizzarriti in tanti movimenti, e ora, in un secondo incontro, si dedicheranno alla manipolazione di diversi materiali con un momento di «video attivo» e l'effettuazione di riprese dal basso, attraverso un piano trasparente. Le immagini così realizzate saranno poi inserite

Sotto la regia di Vincenzo Beschi si rinnoverà con i volti dei bimbi l'Albero del Sapere già esposto nel 2015

te in post produzione nei loro corpi fluttuanti e danzanti, per una proiezione intervallata dai loro volti dalle espressioni serie e allegre. //



Sul tappeto verde. Le riprese saranno poi elaborate digitalmente



Protagonisti. I ragazzi dell'accademia intervistano i bambini

IN BREVE

L'Albero del Sapere.

L'opera è un'installazione degli architetti Stevan Tescic e Milena Veljkovic, di oltre due metri di altezza, con la chioma composta da uno schermo circolare chiuso in una cornice metallica.

Suoni e immagini.

Agli studenti di Hdemia Santa Giulia è richiesto di rappresentare, con suoni ed immagini, i temi presenti nel progetto «Città dell'educazione», ovvero i concetti di libertà, civiltà, equilibrio, empatia, consapevolezza, pensiero, etica, progresso, futuro e felicità.

Protagonisti.

Se ciascun allievo si occupa di una singola parola, attorno al termine «felicità» si è lavorato con i bimbi della scuola dell'infanzia. Il filmato in capitoli sarà proposto in loop nella chioma dell'albero.